

IL FORUM A BARI

LA NUOVA ECONOMIA DI SETTORE

IL «DESTINATION MANAGER»

Di questa nuova figura professionale si parlerà venerdì e sabato nell'iniziativa organizzata da Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata

Turismo, così il Mezzogiorno tira la volata al comparto

MARISTELLA MASSARI

● **BARI.** Il turismo è un'industria che occupa stabilmente in Italia quasi un milione e mezzo di persone e che necessita di formare e mettere a sistema figure sempre più professionalizzate. Se ne parlerà a Bari venerdì e sabato prossimi durante il Forum «Destination management domani» promosso e organizzato da Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata in programma a Bari. Si tratta di un appuntamento di respiro nazionale per accendere un faro sulle esigenze di un comparto che muove cifre da capogiro e che vede il nostro Mezzogiorno assoluto protagonista. L'obiettivo è diffondere cultura dell'innovazione e del management delle imprese e dei sistemi turistici, rivolgendosi a tutti gli operatori del settore interessati a comprendere come costruire e gestire destinazioni turistiche "smart" nelle regioni italiane, del Sud in particolare.

Secondo i dati Istat (elaborati centro studi SRM - Intesa Sanpaolo) in Italia il turismo è in grado di generare il 6% del Pil italiano e se si include anche l'impatto indiretto e l'indotto il contributo del turismo arriva complessivamente all'11%. Numeri importanti che restituiscono una fotografia significativa del comparto. Il Mezzogiorno ha un ruolo chiave, il 24% del Pil turistico nazionale è prodotto nel Sud Italia, per la quale si rileva un valore aggiunto turistico di 24,9 miliardi di euro, il 6,4% del Pil, che sale all'11,6% se si considera l'impatto complessivo. Rilevante anche il peso del turismo sull'occupazione, il comparto impiega quasi

1.300.000 lavoratori, di questi ben 340.585 sono attivi al sud, ossia il 26,4% dell'occupazione turistica nazionale.

Ettore Ruggiero è il vice presidente di Manageritalia Puglia Basilicata Calabria.

Quanto è importante oggi l'attenzione alla formazione delle persone, protagoniste dei processi di cambiamento del lavoro nel vostro settore?

«La pianificazione e la gestione delle destinazioni turistiche sono di grande attualità per il turismo italiano che ha estremo bisogno dell'integrazione, dell'aggregazione e di forte sinergia tra tutti i diversi attori della filiera nel segno di una maggiore sostenibilità e innovazione per produrre, promuovere e commercializzare un'offerta turistica di valore dell'Italia e in particolar modo del mezzogiorno sui mercati internazionali. In linea, sia con i trend che ormai caratterizzano da qualche il mercato turismo globale 2030 sia con l'esigenza di praticare la rivoluzione tecnologica del turismo, nell'era dell'AI, occorrerà investire di più nella formazione del personale per saper utilizzare le nuove tecnologie e migliorare efficienza e qualità del servizio».

Parliamo di questa figura del «destination manager». A cosa serve?

«Il manager della destinazione svolge un ruolo essenziale nel valorizzare e promuovere le destinazioni turistiche, contribuendo allo sviluppo sostenibile e competitivo del settore. In tale ottica la figura professionale e, più in generale il tema del "destination management", sta diventando di grande attualità ed è oggetto di

rinnovata attenzione anche a livello politico italiano, nazionale e regionale».

Sarà anche tra i focus della vostra iniziativa di Bari. Ma in cosa consiste il suo lavoro?

«Il "Destination Manager", ovvero il manager della destinazione turistica è una figura professionale emergente nel settore del turismo in Italia. Responsabile della pianificazione, gestione e promozione di una destinazione turistica, tale figura riveste un ruolo cruciale nel coordinare le diverse attività legate al turismo, lavorando in stretta collaborazione con enti pubblici, privati, associazioni locali e altre parti interessate per sviluppare e implementare strategie che attraggano visitatori e ne migliorino l'esperienza complessiva».

Il Sud muove numeri importanti, li abbiamo anche riportati. Ma a che punto siamo con i servizi, dal vostro punto di vista?

«Abbiamo l'esigenza di migliorare la qualità dei servizi e la qualità dell'offerta turistica per un cliente che si fa sempre più esigente. Oggi ormai non parliamo più di turismo, ma di turismi. E qui devo introdurre il tema dell'overcrowding. Molte località del Sud di tipo balneare o città d'arte sono affollate ma di gente che spesso non pernotta, non si tratta di turisti nel senso tradizionale del termine. Dobbiamo fare un ragionamento sulla qualità della capacità di spesa. Sono tutti temi che ovviamente presuppongono conoscenza, informazione che è la base della pianificazione delle nostre imprese. Pianificare oggi è fondamentale per governare questi processi nuovi».



IN PUGLIA GLI STATI GENERALI
Ettore Ruggiero è il vice presidente di Manageritalia Puglia Basilicata Calabria, l'associazione che ha organizzato il forum in programma nel fine settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



070674